

Allegato C

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO "SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI
CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE"**

Codice CIG: 8951515FD9

Codice CUP: F49J21012050001

Codice CUI: 001755660554202100050



INDICE

ART. 1 – DEFINIZIONI

ART. 2 – OGGETTO

ART. 3 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E FINALITA'

ART. 4 –METODOLOGIA, PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ART.5 – DESTINATARI E SEDI DEL SERVIZIO

ART. 6 – IMPORTO DEL SERVIZIO E DURATA DELL’AFFIDAMENTO

ART. 7 – FORME E STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

ART. 8- FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE, QUALIFICA DEL PERSONALE E SOSTITUZIONI

ART. 9– VOLONTARIATO, TIROCINI E STAGE

ART. 10 - FINANZIAMENTO, FATTURAZIONE E PAGAMENTI

ART. 11 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 12 - INIZIO DEL SERVIZIO

ART 13 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO, SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E SCIOPERO

ART 14 - RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONE

ART. 15 - VIGILANZA E CONTROLLI

ART. 16 – INADEMPIMENTI CONTRATTUALI

ART. 17 - PENALI

ART. 18 - RECESSO

ART. 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E PERSONALI

ART. 21 – STIPULA DELL’ACCORDO ATTUATIVO

ART. 22 - SPESE CONTRATTUALI

ART. 23 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

ART. 24 - ELEZIONE DEL DOMICILIO

ART. 25 - CESSIONE DEL CONTRATTO

ART. 26 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 27 - NORME FINALI E DI RINVIO

ART. 1 - DEFINIZIONI

Ai fini della corretta interpretazione del presente capitolato:

- a) per “Amministrazione Comunale “,” Comune”, “Ente”, “Amministrazione Aggiudicatrice”, si intende il Comune di Terni in quanto Comune capofila della Zona Sociale 10, che affida i servizi di cui all’art. 2 del presente Capitolato;
- b) per “Aggiudicatario”, “Ditta Aggiudicataria“, “Ditta” “Prestatore di servizi” e “Affidatario”, si intende il soggetto al quale vengono affidati i servizi di cui al successivo art. 2;
- c) per “Direzione Competente”, si intende la Direzione Welfare del Comune di Terni in quanto comune capofila della Zona Sociale 10;

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 50/2016 responsabile unico del procedimento è la dott.sa Erminia Bonini, dipendente del Comune di Terni.

ART. 2- OGGETTO

Oggetto del presente capitolato è l’affidamento del Sistema integrato dei Servizi di contrasto della violenza di genere della Zona Sociale n. 10 di cui il Comune di Terni è soggetto capofila.

Esso è parte integrante delle finalità e delle conseguenti azioni promosse dall’A.C. in accordo con la Regione Umbria su tale tematica.

Tale sistema integrato dei Servizi realizza la propria mission attraverso:

- A. la consulenza personalizzata alle donne che esprimono difficoltà sul tema della violenza di genere, anche senza presa in carico, con un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;
- B. la co-costruzione dei percorsi personalizzati integrati, sia di tipo residenziale che non, rivolti a donne vittime di violenza e agli eventuali figli minori, finalizzati al superamento di tale condizione;
- C. l’accoglienza e ospitalità anche in pronta emergenza, qualora richiesta dalle forze dell’Ordine e/o dai Servizi Sociali dei Comuni della Zona Sociale n° 10;
- D. la promozione di azioni e di iniziative di sensibilizzazione culturale e formativa sul tema della violenza di genere;
- E. la promozione di azioni volte a favorire e a sostenere i percorsi di autonomia lavorativa e abitativa delle donne vittime di violenza;
- F. l’attivazione di partnership al fine di partecipare a bandi per l’accesso a finanziamenti esterni.

Il *Sistema integrato di contrasto della violenza di genere* si articola nei seguenti Servizi:

- Centro anti violenza
- Casa rifugio
- Casa di semiautonomia
- Casa per l’accoglienza in Pronta emergenza/urgenza

Tale Sistema non è ricompreso tra gli interventi riconducibili all’area dell’integrazione socio-sanitaria, né tra quelli dell’area penale.

L’affidamento prevede un servizio di reperibilità h 24 da parte di un operatore e la garanzia della pronta accoglienza dei beneficiari h 24, con l’attuazione immediata di ospitalità e assistenza.

ART. 3 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E FINALITA’

L’articolazione del Sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza è riportata nella tabella seguente:

Tabella 1 “Servizio interessato, funzioni prevalenti, interventi e loro durata massima”

Servizio interessato	Funzione di aiuto prevalente	Tipologia degli interventi previsti	Durata massima ospitalità
Casa rifugio di Pronta EMERGENZA	Emergenza residenziale attivata dalle autorità di P.S., dall'Azienda Ospedaliera, e/o dai Servizi Sociali della Zona Sociale n° 10 che deve dare priorità all'ingresso ai residenti nella ZS 10	<ul style="list-style-type: none"> • reperibilità h 24 con numero di telefono cellulare dedicato • attivazione del Cav per la valutazione congiunta del rischio • ascolto e sostegno psicosociale anche presso la struttura ospedaliera; • valutazione fattibilità e proposta di intervento in accordo e integrazione con l'équipe integrata e i Servizi territoriali sociali e/o socio sanitari competenti • accoglienza nella struttura dedicata • Comunicazioni alle Autorità competenti (Procura del Tribunale dei minori, Tribunale dei Minori, Questura, ecc.) • compilazione strumenti di servizio (sistema SERENA) 	6 giorni, eventualmente prorogabili su parere équipe
CAV	ascolto e consulenza telefonica senza presa in carico	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto telefonico H24 • orientamento informativo 	Secondo la valutazione dell'équipe Cav
	Accoglienza e presa in carico non residenziale con un percorso personalizzato di uscita dalla violenza che deve dare priorità all'ingresso ai residenti nella ZS 10	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto telefonico H24 • colloqui psicosociali • valutazione del rischio • consulenza e presa in carico (progetto personalizzato integrato) • assistenza psicologica e/o legale • attivazione della rete • raccordo con le forze dell'ordine • compilazione strumenti di servizio e inserimento dati Sistema Informativo Regionale SERENA 	Secondo la processualità del percorso di uscita dalla violenza
	Accoglienza residenziale ad alta intensità di aiuto senza indirizzo segreto che deve dare priorità all'ingresso ai residenti nella ZS 10	<ul style="list-style-type: none"> • accoglienza ed ospitalità, anche con figli minori • ascolto telefonico h 24 • reperibilità h 24 • colloqui psicosociali • valutazione del rischio e costruzione progetto personalizzato di uscita dalla violenza; • consulenza e presa in carico legale • assistenza psicologica • attivazione della rete • raccordo con le forze dell'ordine • Comunicazioni alle Autorità competenti (Procura del Tribunale dei minori, Tribunale dei Minori, Questura, ecc.) • supporto ai minori vittime di violenza assistita • accompagnamento della donna e dei minori presso uffici e Servizi del territorio • compilazione strumenti di servizio e inserimento dati Sistema Informativo Regionale SERENA 	Periodo massimo 90 giorni salvo eccezioni motivate e concordate prima in sede di équipe CAV e poi di équipe integrata

<p style="text-align: center;">C A S A R I F U G I O</p>	<p>Accoglienza residenziale ad alta intensità di aiuto con indirizzo segreto che deve dare priorità all'ingresso ai residenti nella ZS 10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza ed ospitalità nei casi più a rischio, anche con figli minori • Ascolto telefonico h 24 • reperibilità h 24 • colloqui psicosociali; • valutazione del rischio e costruzione progetto personalizzato di uscita dalla violenza; • consulenza e presa in carico legale; • consulenza psicologica • attivazione della rete • supporto ai minori vittime di violenza assistita • raccordo con le forze dell'ordine • compilazione strumenti di servizio e inserimento dati Sistema Informativo Regionale SERENA • Comunicazioni alle Autorità competenti (Procura del Tribunale dei minori, Tribunale dei Minori, Questura, ecc.) • attivazione misure di protezione • orientamento ai servizi territoriali per l'attivazione di interventi per la residenzialità ed altri interventi socio-educativi. • accompagnamento della donna e dei minori presso uffici e Servizi del territorio • supporto nei percorsi di autonomia 	<p>Periodo massimo 180 giorni, salvo eccezioni motivate e concordate prima in sede di équipe CAV e poi di équipe integrata</p>
<p style="text-align: center;">S E M I A U T O N O M I A</p>	<p>Accoglienza residenziale a bassa intensità di aiuto che deve dare priorità all'ingresso ai residenti nella ZS 10 che deve dare priorità all'ingresso ai residenti nella ZS 10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza ed ospitalità • colloqui psicosociali; • consulenza psicologica e/o legale • elaborazione di un progetto di autonomia condiviso dalla donna, dai Servizi Sociali di riferimento e dal CAV • accompagnamento ai servizi di inserimento o re-inserimento lavorativo • orientamento ai servizi territoriali per l'attivazione di interventi per la residenzialità ed altri interventi socio-educativi. • Comunicazioni alle Autorità competenti (Procura del Tribunale dei minori, Tribunale dei Minori, Questura, ecc.) • compilazione strumenti di servizio e inserimento dati Sistema Informativo Regionale SERENA 	<p>Periodo massimo 365 giorni, salvo eccezioni motivate e concordate in sede di équipe integrata.</p>

Considerata la presenza di richieste di accoglienza anche da donne con figli di sesso maschile oltre i 14 anni di età, il soggetto affidatario è tenuto ad assicurare la possibilità, all'interno del Cav residenziale o della casa rifugio, di accoglienza dei nuclei provenienti dal territorio della Zona Sociale n.10 con minori di sesso maschile fino a 17 anni. E' facoltà del soggetto affidatario individuare la sede più opportuna di accoglienza in modo da non alterare gli equilibri delle strutture.

Per la descrizione dettagliata, le funzioni e le caratteristiche strutturali dei singoli servizi si rimanda al Regolamento della Regione Umbria n. 5 del 4 agosto 2021: *“Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e case rifugio: requisiti, criteri, modalità per il rilascio dell’ autorizzazione in attuazione dell’art. 35, comma 2 della Legge regionale 25 novembre 2016 n. 14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini”;*

Per qualsiasi aspetto concernente l'organizzazione dei servizi, le caratteristiche delle strutture e del personale impiegato e, in sintesi, l'intera gestione del Sistema, farà fede quanto disposto dal Regolamento della Regione Umbria n. 5 del 4 agosto 2021, cui il soggetto affidatario dovrà obbligatoriamente attenersi pena la revoca dell'affidamento. La gestione di tutti i servizi e lo svolgimento delle attività deve prevedere obbligatoriamente il rispetto della normativa nazionale, regionale e comunale, per la prevenzione dell'infezione da COVID-19.

ART. 4 – METODOLOGIA, PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La metodologia individuata si basa sull'approccio sistemico-relazionale e prevede una continua integrazione tra i Servizi Sociali ed il Sistema dei servizi in oggetto, con condivisione delle strategie di accoglienza da attivare, e circolarità dei processi comunicativi. Il servizio prevede attività dirette con l'utenza e attività indirette (momenti di programmazione e verifica).

Le modalità organizzative e di funzionamento del Sistema Integrato dei Servizi tengono conto dell'impostazione tecnico-metodologica già sperimentata dalla Direzione Welfare.

A) Compiti e funzioni del Soggetto affidatario:

1. assicura il funzionamento del Sistema integrato dei Servizi con piena autonomia organizzativa e responsabilità tecnico-gestionale, compresa l'individuazione del personale impiegato, di tipo volontario e professionale, avente comunque una significativa formazione sulle tematiche oggetto dell'intervento nel rispetto di quanto disposto dal regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2021, art. 13;
2. organizza il funzionamento del sistema dei Servizi assicurando l'erogazione di una pluralità d'interventi complessi: Centro anti violenza, casa rifugio, casa rifugio di Pronta emergenza urgenza, casa di semi autonomia;
3. individua un'equipe professionale specifica per ciascuno dei quattro Servizi sopra indicati;
4. attua le priorità d'inserimento verso i residenti nella ZS 10 nel Sistema Integrato dei servizi, qualora la presa in carico riguardi la donna con figli minori prevale il principio della tutela del minore e il raccordo operativo con il Servizio Sociale competente per territorio di residenza della donna, è imprescindibile e vincolante. Il Servizio Sociale del territorio di residenza della donna è il case manager davanti all'Autorità Giudiziaria Minorile e, nelle more dell'emissione del provvedimento del Tribunale per i minori, fornisce le attività erogate dal Sistema Integrato dei servizi. Il soggetto affidatario, al momento dell'accoglienza, anche nelle situazioni di pronta emergenza, dovrà quindi:
 - effettuare le comunicazioni obbligatorie verso la Procura presso il Tribunale per i Minori, il Tribunale per i minori, la Questura ed eventualmente altre Autorità Giudiziarie nei casi previsti dalla legge, ponendo sempre la Direzione Welfare in copia;
 - condividere le valutazioni del rischio attraverso l'invio di apposita relazione al Servizio Sociale competente per territorio di residenza della donna e per conoscenza alla Direzione Welfare del Comune di Terni;
 - produrre aggiornamenti puntuali e tempestivi al Servizio Sociale territorialmente competente relativamente a fatti/circostanze/valutazioni significative emerse durante la permanenza della donna con figli dentro i Servizi al fine di consentire di svolgere la propria funzione di tutela, protezione e prevenzione;
 - condividere col Servizio Sociale competente le scelte operative, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi da porre in essere;
5. cura la fase di raccolta della denuncia, quando la donna esprime una volontà in tal senso e la accompagna direttamente presso l'Autorità di Pubblica Sicurezza al fine di consentirle di sporgere denuncia e attiva, in presenza di donne immigrate che non hanno una conoscenza adeguata della lingua italiana, interventi di "mediazione linguistica sensibile";
6. segnala tempestivamente alla Direzione Welfare eventuali criticità e/o emergenze legate all'attuazione dei progetti personalizzati in atto;
7. assicura la presenza e la reperibilità di personale presso i Servizi e il collocamento immediato delle donne anche con figli minori nelle diverse strutture, con le seguenti modalità:
 - Pronta emergenza - reperibilità h24 con recapito telefonico dedicato e valutazione iniziale della situazione nonché successiva valutazione del rischio presenza di operatrici definita in rapporto alla valutazione del rischio;

- Centro Antiviolenza - personale presente in struttura durante il giorno e con reperibilità telefonica serale e notturna per h24 secondo un criterio di rotazione delle operatrici presenti;
 - Casa Rifugio - reperibilità telefonica h24, presenza di operatrici definita in rapporto alla valutazione del rischio e alle caratteristiche dei progetti personalizzati che le donne ospiti stanno realizzando;
 - Servizio di semi-autonomia, massimo 5 ore settimanali, variabili in rapporto alle caratteristiche dei progetti personalizzati che le donne ospiti stanno realizzando;
8. assicura la corretta gestione del Sistema Integrato dei Servizi e si impegna ad elaborare apposita regolamentazione interna condivisa con la Direzione Welfare. Tale regolamentazione dovrà prevedere, fra l'altro, il tipo di sostegno messo a disposizione delle donne ospitate, differenziato rispetto alle fasi del progetto personalizzato (Pronta emergenza, Cav e Casa Rifugio da un lato, Casa semi-autonomia dall'altro) e alla disponibilità economica della donna ospitata. Tale regolamentazione sarà illustrata alle ospiti, al momento dell'ingresso, con la richiesta di condivisione anche formale tramite sottoscrizione di apposito atto di impegno. Sarà cura del Soggetto affidatario assicurarne l'osservanza;
 9. si impegna a collaborare con la Direzione Welfare nella compilazione della apposita modulistica predisposta dalla Regione Umbria in relazione ai Servizi in oggetto;
 10. provvede alla gestione di tutti gli aspetti della vita quotidiana delle donne ospitate e dei loro figli presso il Sistema Integrato dei Servizi, in particolare: ospitalità alberghiera, necessità ordinarie nelle diverse fasi del percorso di uscita dalla violenza e indicate nello specifico progetto personalizzato, spese documentate per fare fronte a possibili imprevisti;
 11. provvede alla progettazione, promozione e realizzazione di percorsi di autonomia lavorativa e abitativa delle donne vittime di violenza;
 12. cura il raccordo con altri centri anti-violenza siti nel territorio nazionale individuando, se necessario, soluzioni alternative di collocamento della donna e dei minori;
 13. collabora con la Direzione alla piena attuazione delle finalità dell'Ente su tale tematica, secondo le modalità del coordinamento partecipato, promosso dalla Direzione, indicate nel seguente art. 6;
 14. promuove/concorre, collabora/partecipa alla realizzazione di iniziative e attività socio-culturali sulle tematiche oggetto del presente Accordo, anche in occasione di ricorrenze e manifestazioni tematiche;
 15. promuove e realizza, di concerto con la struttura tecnica della Direzione Welfare, attività di aggiornamento sulle tematiche oggetto del presente Accordo, rivolte in via prioritaria, agli operatori/operatrici dei Servizi Sociali e socio sanitari del territorio;
 16. partecipa a percorsi formativi specifici e finalizzati, organizzati da soggetti istituzionali o comunque promossi da soggetti esperti;
 17. informa preventivamente la Direzione Welfare, che dovrà esprimere un parere vincolante, in merito a: 1) azioni di informazione e pubblicizzazione dei Servizi 2) azioni di rete e di sensibilizzazione strettamente legate all'operatività dei Servizi;
 18. gestisce le attività in conformità a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali di settore, nonché alle determinazioni comunali, assumendo ogni onere relativo all'acquisizione di eventuali autorizzazioni, permessi, licenze necessarie per lo svolgimento di specifiche attività, manifestazioni, iniziative, anche aperte al pubblico;
 19. si impegna a predisporre le misure atte ad assicurare la sicurezza dei lavoratori e degli utenti, così come è previsto dalla normativa vigente, tenendo presente le specificità dei Servizi;
 20. contribuisce all'implementazione del sistema informativo SERENA attraverso l'immissione dei dati relativi alle donne accolte ed ospitate;
 21. si impegna al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR del 16 aprile 2013 n.62) e del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dipendenti del Comune di Terni;
 22. organizza almeno un evento annuo in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre;
 23. si impegna a predisporre le misure atte ad assicurare il rispetto della normativa anti covid-19;
 24. si impegna ad attuare le misure di sicurezza di cui all'art. 14 del R.R. n. 5/2021.

Sono a carico del Soggetto aggiudicatario le spese per gli spostamenti degli operatori e dell'eventuale spostamento dei minori, previamente autorizzati dai Servizi Sociali titolari territorialmente del progetto personalizzato.

Il Soggetto affidatario si impegna a presentare entro 30 giorni dall'aggiudicazione non efficace, nei modi e nei tempi disposti dal regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2021, richiesta di autorizzazione al funzionamento per l'intera rete dei servizi affidati. In caso di diniego dell'autorizzazione da parte della zona sociale anche di un solo servizio affidato, l'affidamento dell'intera rete dei Servizi si intende revocato.

Lo svolgimento delle attività deve prevedere obbligatoriamente il rispetto della normativa nazionale, regionale e comunale, per la prevenzione dell'infezione da COVID-19 tenendo conto delle modificazioni effettuate nel tempo.

Di seguito vengono riportate le misure di emergenza per Case rifugio, Case rifugio pronto intervento, C.A.V. individuate dalla Regione Umbria e inserite nel Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere-Anno 2020.

- Per uffici ed aree di accoglienza:

- acquisto per tutte le strutture di disinfettanti per ambienti (anche spray per superfici tipo divani) e per la persona (igienizzanti a base di alcool);
- realizzazione di una costante pulizia di ambienti, pavimenti, interruttori, bagno, maniglie, seggiole e tavoli dopo ogni colloqui;

- per i colloqui:

- svolgimento di soli colloqui di sola emergenza o a distanza (cioè attraverso l'uso di skype) con le donne che lo richiedano;

- per i colloqui in emergenza è possibile la ricezione di una donna alla volta con l'intervallo di almeno 1 ora tra un colloquio e l'altro per permettere, dopo ogni colloquio, di effettuare la pulizia degli ambienti. In ogni caso è necessario chiedere alle donne, prima dell'accesso ai luoghi dei CAV e della PE, se hanno sintomi influenzali e, in caso positivo,

- annullare il colloquio o l'attività;

- il colloquio in emergenza è effettuato a distanza di almeno un metro e con uso della mascherina da parte dell'operatrice;

- si dispone di non ricevere persone esterne al CAV al di fuori delle donne per i colloqui fissati in emergenza;

- l'orario di apertura dei servizi rimane invariato con una compresenza, in ufficio, di massimo due operatrici compresa la referente;

per tutti i servizi si sospendono, fino a data da destinarsi, salvo diverso provvedimento:

- le riunioni di equipe;

- i tirocini e le attività formative e di volontariato;

- anche per le donne accolte, le consulenze legali e psicologiche presso i Cav. In caso di assoluta necessità le donne potranno essere invitate a svolgere la consulenza presso lo studio della professionista previo accordo con quest'ultima. Resta fermo il dovere di compilazione della modulistica interna.

- Pronta Emergenza.

L'operatrice in turno dovrà chiedere a chi attiva la pronta emergenza (servizi sociali, ASL, Forze dell'Ordine, Azienda Ospedaliera o CAV) di verificare che le donne per cui viene chiamata non abbiano sintomi influenzali. In ogni caso l'operatrice dovrà verificarlo direttamente chiedendolo alla donna.

Nel caso si debba attivare la Pronta emergenza per donne con sintomi, visto che non possono tornare al proprio domicilio e che non si può procedere all'ospitalità, si procederà telefonicamente contattando, insieme alla donna, il suo medico di base o il numero verde. In caso di disturbi che necessitano immediato intervento, si chiamerà o si inviterà il servizio che ha attivato la pronta emergenza, a chiamare, insieme alla donna, il 118.

Nello specifico settore dell'ospitalità si determina quanto segue:

- acquisto per tutte le strutture di disinfettanti per ambienti (anche spray per superfici tipo divani) e per la persona (igienizzanti a base di alcool);

- consegna ad ogni donna di un vademecum con le regole igieniche e di comportamento;
- spiegare alle donne ospiti l'eventualità di una quarantena e in cosa la stessa consiste, quali sono i divieti e le modalità di uscita;
- in caso di sintomi saranno le operatrici, insieme alla donna, a contattare il medico di base della stessa o il numero verde. In caso di disturbi che necessitano immediato intervento, chiamare il 118”;
- a contattare il numero verde al fine di comprendere e concordare il da farsi;
- nei CAV residenziale e nelle Case rifugio, non vi sarà una riduzione dell'ospitalità che continuerà a funzionare ed essere aperta a nuovi ingressi nel rispetto delle precauzioni necessarie. Come per la Pronta emergenza, nel caso di donne con sintomi il CAV e la CR non potranno procedere all'ospitalità a tutela delle altre donne e minori ospiti, ma dovrà chiamare insieme alla donna il medico di base della stessa o il numero verde. In caso di disturbi che necessitano immediato intervento, chiamare il 118”;
- per ogni donna ospite saranno fatte dalla referente donne ospiti o da operatrice all'uopo delegata le raccomandazioni sulle norme comportamentali e divieto di accesso ai Cav, nelle case rifugio e di semi-autonomia da parte di persone che non siano le ospiti ed i loro figli;
- assistenza legale per le donne ospiti: gli incontri con le legali saranno ridotti al minimo e solo per comprovata necessità presso il CAV, prediligendo, ogni volta sia possibile, il contatto telefonico tra legale e cliente. Si svolgeranno previa e successiva bonifica dei locali e seguendo le norme di igiene previste per i colloqui, saranno presenti solo la legale e l'assistita, mantenendo una distanza di un metro l'una dall'altra;
- le riunioni delle donne ospiti si terranno, come sempre, con le precauzioni igieniche e comportamentali previste.

B) Compiti e funzioni della Direzione Welfare del Comune di Terni, capofila della Zona Sociale 10:

1. coordina il funzionamento del Sistema integrato dei Servizi;
2. garantisce, per le donne con figli minori residenti nella ZS 10 o altrimenti presenti nel territorio comunale ed accolti nel Sistema integrato dei servizi, la collaborazione dei case manager di ciascun comune di provenienza delle donne e dei minori;
3. attiva il processo della programmazione e progettazione partecipata delle attività, comprese le azioni di monitoraggio e verifica delle stesse;
4. assume l'impegno di promuovere le attività relative al presente accordo anche attraverso sinergie con altri Enti, Servizi progetti ed iniziative realizzate nel territorio;
5. garantisce una costante funzione di comunicazione e raccordo tra tutti i soggetti della Rete Territoriale Antiviolenza attraverso gli incontri di rete.

ART. 5 – DESTINATARI E SEDI DEL SERVIZIO

I destinatari dei servizi in oggetto sono donne e minori vittime di violenza prioritariamente residenti nella Zona Sociale 10. Il numero delle persone accolte presso ogni servizio è in funzione delle caratteristiche strutturali dei locali ospitanti secondo la vigente normativa.

Di seguito il numero **minimo** di posti che deve essere assicurato dai diversi servizi residenziali:

Centro Anti Violenza residenziale: 7 posti

Casa rifugio a indirizzo segreto: 4 posti

Casa di semiautonomia: 4 posti

Casa per la pronta emergenza: 4 posti

La struttura destinata ad ospitare il servizio CAV è messa a disposizione dall'A.C. mentre le utenze saranno a carico del soggetto affidatario.

Le strutture residenziali casa per la pronta emergenza, casa rifugio e casa per la semi-autonomia dovranno essere messe a disposizione dal soggetto aggiudicatario nel territorio della Zona Sociale 10.

Tutte le strutture dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia edilizia, igienico sanitaria, di sicurezza, antincendio, impiantistica e di tutela della salute, prevenzione e protezione sui luoghi del lavoro, e da quanto previsto dal regolamento della Regione Umbria n. 5 del 4 agosto 2021: “Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e case rifugio: requisiti, criteri, modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'art. 35, comma 2 della Legge regionale 25 novembre

2016 n. 14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini”.

Requisiti indispensabili per l'accesso alle diverse strutture sono:

- la volontà esplicita delle donne di ricevere ospitalità e supporto espressa in modo formale al soggetto affidatario;
- l'assenza di patologie psichiche conclamate, tossicodipendenze, alcolismo e altri disagi importanti che possano inficiare la convivenza con le altre donne e minori ospiti, preventivamente verificate anche attraverso la rete territoriale dei servizi anti violenza.

Per ogni donna ospite, viene elaborata una strategia relativa alla sicurezza. Solitamente, nei servizi di pronta emergenza, durante la permanenza, salvo accordi diversi con i Servizi di riferimento, i/le bambine/i non potranno frequentare la scuola, le donne non potranno recarsi a lavoro né frequentare luoghi abituali.

ART. 6 – IMPORTO DEL SERVIZIO E DURATA DELL’AFFIDAMENTO

Il costo massimo del Servizio è stimato in complessivi **€ 182.119,26, oltre IVA se e nella misura dovuta**, tenuto conto che il servizio è svolto, per un periodo di mesi 12 decorrenti dall' 01/01/2022 fino al 31/12/2022, oltre eventuale opzione di rinnovo per un ulteriore anno dall'1/1/2023 al 31/12/2023 per **€ 182.119,26, oltre IVA se e nella misura dovuta**, da finanziare con fondi presenti nell'A.V., il quale sarà applicato nell'ipotesi di effettivo esercizio dell'opzione medesima. Al termine dell'affidamento del servizio lo stesso dovrà intendersi compiuto, pertanto dovranno essere completati i percorsi di autonomia delle donne ospitate.

Laddove questi non fossero terminati, le donne con i figli minori potranno essere trasferiti dal soggetto affidatario in immobili di proprietà del comune capofila della ZS 10, a ciò destinati, fino a completamento degli stessi. Nessun costo aggiuntivo potrà in alcun modo essere imputato al Comune dopo la scadenza del servizio, anche se l'intervento è iniziato prima della scadenza.

Il corrispettivo dovuto dal Comune è da intendersi omnicomprensivo di qualunque costo e/o onere, espresso o non, per la perfetta esecuzione del servizio di che trattasi, in nessun caso si potrà superare, in caso di opzione di rinnovo, la cifra di **€ 364.238,52 (IVA ESCLUSA)**.

Eventuali altre entrate aggiuntive e non programmabili quali, ad esempio, le quote di ospitalità versate da altri Comuni, ulteriori fondi nazionali o regionali erogati al Comune di Terni per l'attuazione di progetti inerenti alla tematica della violenza di genere, o introiti attualmente non prevedibili, saranno tempestivamente comunicate con specifica nota al soggetto gestore il quale ne potrà disporre in accordo con la Zona Sociale 10.

Nel caso di modifiche del servizio, le parti interessate effettuano congiuntamente l'analisi delle nuove necessità programmatiche e organizzative redigendo apposito verbale delle variazioni concordate, al fine di rendere esecutive le disposizioni operative necessarie.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il R.U.P. lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente.

Per quanto non espressamente disposto nel presente articolo, si rinvia alla disciplina di cui all'art. 106 del D.lgs 50/2016.

ART. 7 – FORME E STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il monitoraggio del servizio è volto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi cui è preposto. Sono previste attività di monitoraggio sia attraverso riunioni tecniche che relazioni trimestrali del servizio svolto.

La Direzione Welfare effettua il monitoraggio della qualità e il controllo sulla corretta esecuzione attraverso le proprie strutture interne di equipe di coordinamento. Il Comune e l'Aggiudicatario collaborano nel monitoraggio e nella valutazione della qualità del servizio prestato.

ART. 8 – FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE, QUALIFICA DEL PERSONALE E SOSTITUZIONI

Il Soggetto aggiudicatario garantisce la presenza di personale in possesso dei requisiti previsti dal regolamento Regionale n.5 del 4 agosto 2021 con particolare riferimento a:

- disponibilità di operatrici da individuarsi con esperienza almeno biennale nelle materie inerenti la violenza di genere ed adeguata esperienza sull'operare con donne e minori che hanno subito violenza;
- presenza di una coordinatrice o responsabile per ogni singolo servizio con funzioni di direzione e coordinamento. Le responsabili devono possedere adeguata formazione in tema di violenza di genere e di coordinamento e aver maturato una esperienza almeno triennale su tale materia;
- continuità dell'impiego, secondo le reali possibilità organizzative, del medesimo personale per tutta la durata del Servizio. In caso di assenza dal servizio delle proprie operatrici, il soggetto aggiudicatario è tenuto ad informare tempestivamente la Direzione competente e a prevederne la sostituzione con personale di pari qualifica;
- adeguata presenza di figure professionali specifiche: Assistenti sociali, Psicologhe, educatrici professionali o pedagogiste, avvocate civiliste e penaliste, mediatrice linguistico-culturali.

Il soggetto aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

È tenuto altresì ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali di settore.

ART. 9 – VOLONTARIATO, TIROCINI E STAGE

Nelle attività previste dal Sistema integrato dei servizi, ove possibile, la Direzione e il soggetto aggiudicatario potranno avvalersi della collaborazione (integrativa e non sostitutiva delle prestazioni garantite dalle operatrici) del volontariato. La proposta d'inserimento delle volontarie dovrà avvenire tramite richiesta scritta e dovrà essere predisposto un apposito foglio firme che ne attesti la presenza.

ART. 10 - FINANZIAMENTO, FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Le spese ammissibili sono:

- spese per le prestazioni professionali del personale;
- spese per locazione delle strutture ospitanti i singoli servizi e relative utenze;
- spese di vitto e alloggio;
- spese di trasporto delle donne e dei minori autorizzate dal progetto personalizzato;
- altre spese preventivamente autorizzate dalla Direzione Welfare per l'espletamento del Servizio.

Le spese di cui sopra sono da ricomprendersi nel valore dell'appalto e sono finanziabili fino a concorrenza della somma disponibile.

L'Aggiudicatario dovrà, relativamente ai servizi svolti, emettere fatture elettroniche, ai sensi della normativa vigente, a cadenza mensile.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni poste in liquidazione.

Le fatture saranno intestate a: COMUNE DI TERNI P. IVA 00175660554;

Sarà cura della Direzione competente inviare all'aggiudicatario tutte le informazioni necessarie alla emissione della fattura elettronica.

L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture non può essere invocato dall'Aggiudicatario come valido motivo per la risoluzione del contratto o per la sospensione del servizio erogato.

Lo stesso Aggiudicatario non potrà altresì pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

Dai corrispettivi dovuti possono essere detratti gli importi delle pene pecuniarie applicate per inadempimento a carico della Ditta aggiudicataria e da quant'altro dovesse essere dalla stessa dovuto.

ART. 11 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il soggetto aggiudicatario assume gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, e ss.mm.ii; dovrà altresì comunicare all'Amministrazione comunale gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3 comma 1 della legge 136/2010 e ss.mm.ii. entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità ed il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445.

L'Amministrazione Comunale non eseguirà alcun pagamento a favore dell'aggiudicatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento si intendono sospesi.

ART. 12 - INIZIO DEL SERVIZIO

Il Soggetto aggiudicatario ha l'obbligo di iniziare la prestazione di servizio alla data indicata dall'Amministrazione Comunale dell'1/1/2022, anche nel caso in cui tale data sia antecedente a quella fissata per la stipulazione del contratto, senza per ciò pretendere indennità o risarcimenti di sorta.

ART. 13 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO, SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E SCIOPERO

In caso di richiesta di interruzione dei servizi in oggetto da parte dell'Amministrazione Comunale, quest'ultima è tenuta ad informare l'Aggiudicatario almeno 5 giorni consecutivi prima della data fissata per l'interruzione del servizio medesimo, fatte salve cause di forza maggiore.

In tal caso nessun indennizzo potrà essere preteso dalla Ditta stessa.

Qualora il servizio debba essere sospeso per consentire l'esecuzione di interventi di manutenzione nelle strutture in cui esso viene svolto, per motivi di pubblico interesse, per cause di forza maggiore, per motivi elettorali o in caso di sciopero dei dipendenti comunali, l'Amministrazione Comunale ne darà informazione alla Ditta aggiudicataria, la quale non avrà diritto ad alcun compenso per il lavoro non eseguito e non potrà chiedere rimborsi, né risarcimento danni, né accampare alcuna pretesa in merito.

ART. 14 - RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONE

L'Aggiudicatario è sempre responsabile sia verso il Comune che verso terzi dell'esecuzione dei servizi assunti; risponderà inoltre direttamente e/o indirettamente:

- a) della sicurezza ed incolumità del proprio personale;
- b) in caso di danni che potrebbero subire terzi e/o cose;
- c) in caso di danni all'immagine dell'Amministrazione Comunale, durante l'esercizio dei servizi della gara in oggetto.

L'Aggiudicatario si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione Comunale da tutte le richieste di danni patrimoniali e non conseguenti all'attività posta in essere nell'espletamento dei servizi in oggetto, anche in deroga a norme che disponessero l'obbligo del pagamento o onere a carico dell'Amministrazione Comunale o in solido con il Comune di Terni, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

Ogni responsabilità civile e penale per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o per cause ad esso connesse, derivassero all'Amministrazione Comunale o a terzi, cose o persone, si intenderà pertanto, senza riserve od eccezioni, a totale carico del soggetto affidatario del servizio.

Nulla può essere fatto valere dal prestatore dei servizi né nei confronti del Comune, né nei confronti di suoi dipendenti o Amministratori.

L'Aggiudicatario si obbliga a sollevare l'Amministrazione Comunale da qualunque pretesa, azione o molestia che possa derivare agli utenti e a terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa anche lieve nell'assolvimento dei medesimi.

Le spese che l'Amministrazione Comunale dovesse sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario è responsabile dell'operato e del contegno dei suoi dipendenti e risponde dei danni a persone (ossia verso gli utenti del servizio e/o qualsiasi altra persona si trovi nei locali dei Servizi coinvolti) e/o a cose a chiunque appartenenti (a terzi e all'Amministrazione Comunale) causati dalla Ditta stessa o dai suoi dipendenti nell'espletamento del servizio. Per questo l'Aggiudicatario è tenuto a stipulare una polizza RCT/RCO a copertura di qualsiasi rischio derivante dall'espletamento del servizio, nonché per danni derivanti all'Amministrazione Comunale in conseguenza di quanto sopra, per un periodo non inferiore alla durata del servizio stesso. L'Amministrazione Comunale, nonché il personale comunale preposto alla verifica dei servizi, sono esonerati da qualsiasi tipo di responsabilità per danni a persone e/o cose che derivino dallo svolgimento del servizio in oggetto.

L'Amministrazione Comunale è infatti esonerata da qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero occorrere al personale della Ditta durante l'esecuzione del servizio in oggetto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere derivante dalla suddetta responsabilità deve intendersi già compreso e compensato nel corrispettivo del Servizio.

In alternativa alla stipulazione della polizza di cui sopra, l'Aggiudicatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto dell'Amministrazione Comunale.

In caso di inosservanza delle modalità di espletamento dei servizi o inadempienza in tutte le prescrizioni di cui sopra, l'Aggiudicatario sarà l'unico responsabile anche penalmente.

ART. 15 - VIGILANZA E CONTROLLI

Per qualsiasi problema organizzativo e gestionale inerente lo svolgimento dei servizi in oggetto sono referenti i competenti Uffici della Direzione Welfare del Comune di Terni.

ART. 16 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI

1. L'Amministrazione comunale può chiedere la risoluzione del contratto di affidamento del servizio per grave inadempimento degli obblighi contrattuali da parte del gestore, tali da compromettere la funzionalità del servizio stesso, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art.1453 del Codice Civile, e fatta salva l'azione di risarcimento del danno nei casi di seguito indicati:
 - a. interruzione del servizio senza giusta causa;
 - b. ricorso al subappalto;
 - c. gravi disservizi ostacolanti la completa funzionalità del servizio, individuati in modo univoco dall'Amm.ne comunale a seguito delle azioni di monitoraggio periodiche, qualora non siano superati entro 3 giorni dalla contestazione (*con le indicazioni atte al superamento*), avvenuta con redazione di un **verbale scritto** sottoscritto anche dal personale preposto al monitoraggio;
 - d. la divulgazione di dati relativi agli utenti del servizio;
 - e. violazione grave delle disposizioni relative alla sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
 - f. l'impiego di personale che ha subito condanne, anche con sentenze non definitive, per reati commessi contro minori;
2. il presente articolo non si applica nell'ipotesi in cui le parti, di comune accordo, stabiliscano la risoluzione anticipata del contratto.

ART. 17 – PENALI

Ferma restando l'applicazione delle vigenti disposizioni normative, e non escludendo il risarcimento del danno ulteriore ai sensi dell'art. 1382 del Codice Civile, nel caso in cui il servizio non venga espletato o sia incompleto e non rispondente alle normali esigenze, per qualsiasi motivo imputabile

all'appaltatore, la stazione appaltante, al di fuori delle ipotesi di cui al precedente articolo, potrà applicare le penali sotto indicate:

A) accertati disservizi nell'esecuzione delle prestazioni, attraverso segnalazione degli utenti o con contestazione diretta dei funzionari comunali addetti al controllo: penale compresa tra l'1 e il 10 per mille dell'importo annuo del contratto;

B) violazioni formali e di lieve entità del presente capitolato, penale compresa tra l'1 e il 10 per mille dell'importo annuo del contratto;

L'Amministrazione contesta per iscritto il fatto alla Ditta. Questa può far pervenire scritti difensivi o chiedere di essere sentita, per mezzo dei propri rappresentanti, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.

Scaduto infruttuosamente il termine di quindici giorni o, qualora l'Amministrazione ritenga non fondate le giustificazioni fornite, saranno applicate le penali secondo quanto previsto dal presente articolo.

ART. 18 – RECESSO

L'Amministrazione, in presenza di fattori nuovi e imprevisi successivi al momento dell'affidamento, di carattere organizzativo e finanziario che impongano la riprogrammazione dei servizi prioritari od obbligati per legge, ha facoltà di recesso con preavviso di 30 giorni da comunicare al domicilio della Ditta con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (art.21, sexies, l. 7 agosto 1990, n. 241).

Potrà altresì concordare modalità di gestione e rapporti contrattuali diversi, funzionali e compatibili con i fattori condizionanti emergenti normativi/finanziari, non presenti al momento dell'affidamento e da cui l'ente non può prescindere.

ART. 19 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione Comunale può procedere alla risoluzione automatica del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nelle specifiche ipotesi di grave negligenza che qui si individuano nelle seguenti ipotesi:

- sistema di sostituzione del personale inadeguato non tempestivo;
- mancato espletamento dei servizi per reiterate assenze del personale e per personale non sostituito;
- sostituzione della figura del Coordinatore con altra figura non adeguata per formazione ed esperienza nei servizi in oggetto;
- mancato rispetto delle condizioni lavorative del personale dell'Aggiudicatario.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E PERSONALI

La Ditta ed il personale da essa dipendente, i suoi collaboratori, amministratori e rappresentanti non possono utilizzare le notizie, le informazioni e i dati acquisiti nello svolgimento o a causa dello svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato a fini diversi da quelli inerenti il corretto svolgimento delle dette prestazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica, nonché per la stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 679/2016, (di seguito "GDPR"), che prevede il diritto alla protezione dei dati personali. In osservanza alla normativa vigente, il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, esattezza, trasparenza, minimizzazione, limitazione delle finalità e della conservazione, nonché di tutela della riservatezza, nel rispetto dei diritti.

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

Titolare del Trattamento Il titolare del trattamento è il Comune di Terni nella persona del Sindaco pro-tempore, con sede in P.zza Mario Ridolfi n. 1 – 05100, Terni; pec: comune.terni@postacert.umbria.it Tel 07445491 –Il responsabile della Protezione dei Dati (RPD) : Dott. A. Lupi mail: rpd@comune.terni.it

Finalità del Trattamento I dati forniti sono raccolti e verranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali in esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri. In particolare si precisa che i dati comunicati verranno acquisiti, ai fini della partecipazione e in particolare ai fini della effettuazione della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, in relazione all'esecuzione della prestazione nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge. I dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificati dall'art. 9 GDPR, quali "categorie particolari di dati personali"

Modalità del Trattamento In conformità ai requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa vigente, e in relazione alle finalità di cui sopra, le operazioni di trattamento dati potrà essere effettuato, oltre che con l'utilizzo di materiale cartaceo, con l'ausilio di mezzi informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati, nel rispetto delle misure tecniche organizzative, previste dalle disposizioni vigenti, atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati e comprenderanno la raccolta, la registrazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione tramite trasmissione, il raffronto od interconnessione, e l'archiviazione dei medesimi. Non si effettuano trattamenti basati su processi decisionali automatizzati, quali la profilazione. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

Misure di sicurezza Si informa che sono state adottate misure specifiche poste in essere per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata; sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto La comunicazione di tutti i dati richiesti è obbligatorio; pertanto, il mancato, parziale, o inesatto conferimento dei dati, o l'omessa comunicazione degli stessi, potrà comportare l'esclusione alla partecipazione, dell'interessato, alla presente procedura ad evidenza pubblica.

Comunicazione e diffusione dati Per la gestione delle attività istituzionali, amministrative, contabili del Titolare e per fini connessi alla presente procedura, i dati potranno essere resi accessibili, portati a conoscenza o comunicati al personale dipendente del Titolare e possono essere messi a disposizione di soggetti terzi, che agiranno quali responsabili esterni del trattamento, preposti espressamente dal Titolare all'esecuzione di determinate operazioni di trattamento (i cui nominativi sono a disposizione degli interessati facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di verifica, che verranno di volta in volta costituite)

I dati personali potranno, altresì, essere messi a disposizione di soggetti terzi, autonomi titolari del trattamento (ad esempio: altri Enti Pubblici, Ministeri, Associazioni), che erogano servizi strumentali a soddisfare le richieste o ai quali la comunicazione dei dati è necessaria per ottemperare a norme di legge o regolamenti che ne dispongono la comunicazione (compreso gli organi di controllo) ovvero per fini connessi all'erogazione degli specifici servizi erogati dall'ufficio, in particolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario; altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990;

Periodo di conservazione dei dati I dati saranno conservati per il periodo necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e comunque secondo i seguenti criteri: 1) specifiche norme di legge, che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Titolare; 2) dalla specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi. Alcune categorie di dati personali, infine, potranno essere conservati anche fino al tempo permesso dalla legge italiana a tutela degli interessi del Comune (art. 2947, co. 1 e 3 c.c.).

Diritti dell'Interessato L'interessato potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, nei confronti del Titolare del Trattamento. In particolare il diritto di: accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità (intesa come diritto ad ottenere dal titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un

altro titolare del trattamento senza impedimenti), opposizione al trattamento o revoca del consenso al trattamento (nei casi previsti). L'interessato, altresì, può proporre opposizione da presentare al Titolare del trattamento (art. 21). L'esercizio dei diritti può essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R, ai recapiti indicati nella presente, individuati come "Titolare del trattamento" di cui al presente articolo. L'interessato può proporre reclamo da presentare all'Autorità di controllo (per maggiori informazioni consultare il sito web dell'Autorità www.garanteprivacy.it).

Si precisa, altresì, che il soggetto aggiudicatario dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, restando salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione Comunale al risarcimento degli eventuali danni alla stessa cagionati.

Nomina del Responsabile del trattamento dei dati personali

Al rappresentante legale del soggetto gestore verrà conferita, con apposito atto giuridico, la qualifica di Responsabile del Trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito del servizio di che trattasi, alle condizioni di cui al presente articolo, affidando allo stesso i compiti che il GDPR, art 28, pone a carico di questa figura per l'effettuazione, nel rispetto delle prescrizioni della citata legge e delle modalità precisate nel presente documento, delle operazioni di trattamento di dati personali.

Il soggetto gestore del servizio procederà, pertanto, a tutte le operazioni di trattamento informatico e/o manuale dei menzionati dati personali, previste dal citato decreto e necessarie per l'espletamento dei compiti attinenti al servizio, nel rispetto della specifica disciplina in materia di riservatezza dei dati personali, nonché delle norme di cui all'art. 28 della citata legge che disciplina il trattamento nell'ambito specifico, ed in particolare:

1) Obblighi del Responsabile del trattamento

Il Responsabile è tenuto, in forza di legge e di contratto, per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori con la sua attività, al rispetto della riservatezza, integrità e qualità dei dati e ad utilizzarli esclusivamente per le finalità specificate e nell'ambito delle attività connesse all'esecuzione del contratto.

In particolare il Responsabile del trattamento dovrà:

1. ottemperare agli obblighi previsti dal Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento UE 2016/679;
2. eseguire il trattamento dei dati solo per le finalità connesse allo svolgimento delle attività contrattuali, con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
3. garantire la riservatezza dei dati a carattere personale trattati nell'ambito del contratto;
4. controllare che le persone autorizzate a trattare i dati personali (incaricati) si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza e ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati;
5. tenere conto di ogni aspetto del GDPR fin dalla fase di prima progettazione in ogni progetto di trattamento dati che gli venga richiesto dal Titolare.

Il Responsabile del trattamento può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento, per gestire attività di trattamento specifiche. In questo caso, informa in precedenza e per iscritto il Titolare del trattamento di ogni cambiamento ravvisato riguardante l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili.

- garantire che ciascun eventuale Subappaltatore presti garanzie adeguate ai fini della Normativa Privacy con riferimento alle misure tecniche e organizzative adottate per il Trattamento dei Dati Personali, assicurandosi che il Subappaltatore cessi immediatamente il Trattamento dei Dati Personali qualora dette garanzie non siano più prestate;
- garantire che ciascun eventuale Subappaltatore sia soggetto ad adeguati obblighi di riservatezza e Il Titolare potrà rifiutare l'autorizzazione al Trattamento dei Dati Personali da parte di un

Subappaltatore dell'eventuale Responsabile od opporsi all'esecuzione di attività di Trattamento dei Dati Personali da parte di un Subappaltatore, anche successivamente all'attribuzione dell'incarico al Subappaltatore, a propria discrezione.

2) Misure di sicurezza

Il Responsabile, tenuto conto delle finalità del Trattamento dei Dati Personali, nonché del rischio che il Trattamento presenta per i diritti e le libertà delle persone fisiche e della probabilità e gravità dello stesso, si impegna a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo da garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio legato al Trattamento dei Dati Personali.

In ogni caso il Responsabile si impegna a:

- gestire i sistemi informatici, nei quali risiedono i dati del Titolare, in osservanza al Regolamento UE 679/2016, attenendosi anche alle disposizioni del Titolare del trattamento in tema di sicurezza;
- adottare tutte le misure di sicurezza adeguate necessarie per garantire la riduzione al minimo dei rischi di distruzione, perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta;
- nominare i propri collaboratori "soggetti autorizzati" del trattamento dei dati personale (e incaricati), fornendo istruzioni per la corretta elaborazione dei dati;
- vigilare sul rispetto delle norme in materia;
- informare prontamente il Titolare di ogni questione rilevante l'applicazione della normativa;
- garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati trattati;
- nominare ed istruire per iscritto le persone che svolgono le funzioni di amministratori di sistema ai sensi del provvedimento del Garante Privacy in data 27.11.2008 e le persone autorizzate al trattamento (c.d. "incaricati") nonché i sub-responsabili (ove autorizzati dal Titolare), indicando analiticamente le operazioni di trattamento consentite; predisporre un elenco degli amministratori di sistema da comunicare per iscritto al Titolare, che lo conserverà ed utilizzerà secondo quanto previsto dal provvedimento summenzionato del Garante, e registrare gli accessi logici ai sistemi informativi effettuati dai soggetti nominati amministratori di sistema e conservarli per almeno 6 mesi. Il Titolare si riserva la possibilità di verificare, con cadenza almeno annuale, l'operato degli amministratori di sistema nominati dal Responsabile;
- predisporre e tenere a disposizione, per eventuali verifiche: una breve descrizione del sistema informativo e delle procedure che utilizza per il trattamento dei dati personali e sensibili; una descrizione delle misure messe in atto; la descrizione delle istruzioni impartite agli incaricati; Il programma di formazione ed aggiornamento degli incaricati/soggetti autorizzati, in materia di protezione dei dati e sicurezza informatica;
- formare adeguatamente i propri dipendenti e collaboratori rispetto all'applicazione del Regolamento e vigilare sull'operato dei propri incaricati, amministratori di sistema ed eventuali sub responsabili, facendo sottoscrivere a costoro un apposito impegno di riservatezza;
- introdurre nel contratto con i sub-responsabili eventualmente autorizzati dal Titolare i medesimi obblighi e garanzie previsti nella presente scrittura e specificare chiaramente in tale contratto quali operazioni di trattamento sono affidate ai sub-responsabili.

3) Violazione dei Dati Personali

In caso di Violazione dei Dati Personali, quali incidenti che possano compromettere la sicurezza dei Dati Personali (es. perdita, danneggiamento o distruzione dei Dati Personali sia in formato cartaceo che elettronico, accesso non autorizzato di terze parti ai Dati Personali o qualsivoglia diversa violazione dei Dati Personali, ivi compresi Violazioni dei Dati Personali avvenute quale conseguenza della condotta degli eventuali Subappaltatori del Responsabile e/o degli Incaricati del Responsabile e/o dei suoi eventuali Subappaltatori), il Responsabile dovrà:

- informare immediatamente e, comunque, entro 24 ore dalla conoscenza, il Titolare del trattamento per via telefonica o PEC, della violazione di dati personali (c.d. “data breach”) ai sensi dell’art. 33 del Regolamento o qualsivoglia altro incidente che coinvolga i dati non qualificabile come data breach;
- di concerto con il Titolare, adottare immediatamente e comunque senza ingiustificato ritardo ogni necessaria misura per minimizzare i rischi di qualsivoglia natura per i Dati Personali derivanti dalla Violazione dei Dati Personali e porre in essere ogni eventuale operazione necessaria per porre rimedio alla Violazione dei Dati Personali, per attenuarne i possibili effetti negativi e per investigarne le cause;
- collaborare ed assistere il Titolare nella notifica e nella comunicazione del data breach (o altro diverso incidente) al Garante privacy (o ad altra autorità) e agli interessati. In particolare, il responsabile dovrà fornire al Titolare tutte le informazioni rilevanti per la documentazione, la notifica e la comunicazione della violazione, quali ad esempio la descrizione della natura della violazione, dei dati violati, delle categorie e numero di interessati coinvolti, delle probabili conseguenze e delle misure adottate o da adottare per porre rimedio alla violazione;
- ripristinare tempestivamente la disponibilità e l’accesso ai dati in caso di data breach (o altro diverso incidente) e adottare le misure idonee a rimediare alla violazione.

Il Responsabile dovrà garantire che la propria società e i propri eventuali Subappaltatori hanno adottato misure tecniche e organizzative:

- in grado di identificare prontamente eventuali Violazioni di Dati Personali e fornire le informazioni e compiere le attività di cui al punto precedente;
- tali da rendere improbabile che un’eventuale Violazione dei Dati Personali presenti un rischio per i diritti e le libertà dei relativi Interessati, anche tramite l’utilizzo di tecnologie quali ad esempio la cifratura che rendano incomprensibili i Dati Personali a chiunque non sia autorizzato ad accedervi.

4) Riservatezza

- Il Responsabile si impegna a mantenere riservati e confidenziali i dati, i documenti, le informazioni e notizie di qualsiasi genere, relative al Titolare o comunque dallo stesso forniti, dei quali verrà a conoscenza in occasione dell’incarico, anche successivamente alla cessazione di esso e senza alcuna limitazione di tempo o spazio. In particolare, non potrà comunicare o diffondere alcuna delle informazioni, notizie, dati e documenti (salvo che ciò non sia espressamente richiesto dal Titolare, dal Garante privacy o da altra autorità), cederli a terzi a titolo gratuito o oneroso, utilizzarli per qualsiasi finalità, anche di terzi.

5) Esercizio dei diritti degli interessati

Il Responsabile dovrà garantire l’effettivo esercizio dei diritti riconosciuti agli Interessati dalla Normativa Privacy, impegnandosi a notificare per iscritto al Titolare entro un termine di 5 giorni solari qualsivoglia richiesta di esercizio di tali diritti formulata da parte degli Interessati, allegando altresì una copia della richiesta.

Il Responsabile si obbliga a collaborare con il Titolare per garantire che le richieste di esercizio dei diritti degli Interessati previsti dalla normativa in vigore, incluse le richieste di opposizione al trattamento e le richieste di portabilità dei Dati Personali, siano soddisfatte entro i tempi e secondo le modalità di legge e, più in generale, per assicurare il pieno rispetto della normativa vigente. A tal fine, il Responsabile dichiara e garantisce di avere misure tecniche e organizzative adeguate per consentire l'esercizio dei diritti degli Interessati ai sensi della Normativa in vigore, impegnandosi a fornire riscontro scritto al Titolare entro un termine di 5 giorni solari per qualsivoglia richiesta formulata da parte dello stesso.

6) Comunicazione e trasferimento dei Dati Personali

Il Responsabile del trattamento dei dati si impegna a:

- astenersi dal diffondere o comunicare i dati a terzi, ivi compresi eventuali Subappaltatori, a meno che non sia espressamente previsto dal Contratto o autorizzato dal Titolare per iscritto;
- non trasferire i Dati Personali al di fuori del territorio italiano, senza il previo consenso scritto del Titolare, fermo restando che - anche qualora detto consenso fosse prestato - il Responsabile dovrà attenersi strettamente alle indicazioni impartite dal Titolare per effettuare il trasferimento.

7) Assistenza del Responsabile del trattamento nell'attuazione degli obblighi del Titolare.

Il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del GDPR.

Il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento nella consultazione preventiva dell'autorità di controllo, prevista dall'articolo 36 del GDPR.

8) Registro delle categorie di attività di trattamento

Il Responsabile del trattamento dichiara di tenere per iscritto un **registro di tutte le categorie attività di trattamento** effettuate per conto del Titolare del trattamento da esibire in caso di ispezioni delle Autorità e contenente almeno le seguenti informazioni :

- il nome e i dati di contatto del Responsabile, del Titolare del trattamento e del Responsabile della protezione dei dati;
- le categorie dei trattamenti effettuati;
- se del caso, i trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi;
- descrizione delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative applicate a protezione dei dati.

9) Cessazione del contratto

Al termine della prestazione dei servizi relativi al trattamento di questi dati, il Responsabile del trattamento s'impegna a rimandare tutti i dati personali al Titolare del trattamento oppure se richiesto a distruggere tutte le copie dei dati esistenti nei propri sistemi e documentarlo per iscritto.

10) Documentazione

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare la documentazione necessaria per dimostrare il rispetto di tutti gli obblighi e per permettere la realizzazione di revisioni, comprese le ispezioni, da parte del Titolare del trattamento o di un altro revisore che lui ha incaricato, e contribuire alla realizzazione di queste revisioni.

11) Diritto di audit

Il Responsabile dovrà comunicare per iscritto al Titolare ogni circostanza che possa comportare un trattamento dei Dati Personali in violazione del contratto e fornire allo stesso, su richiesta, ogni documentazione necessaria ad accertare la propria conformità con gli obblighi dell'atto di nomina.

Il Responsabile dovrà riconoscere e accettare che Il Titolare potrà valutare periodicamente, le misure organizzative, tecniche e di sicurezza adottate dal Responsabile nel Trattamento dei Dati Personali. A tal fine, il Responsabile avrà il diritto di accedere direttamente o tramite propri incaricati, con un preavviso minimo di 7 giorni lavorativi, a uffici, computer e altri sistemi informatici/archivi del Responsabile e dei propri Subappaltatori, laddove ciò sia ritenuto necessario dal Titolare per verificare che il Responsabile e/o un proprio Subappaltatore agiscano in conformità alla Normativa Privacy o per accertare eventuali Violazioni dei Dati. L'accesso ai luoghi del trattamento sarà consentito dal Responsabile e dai Subappaltatori solo ai loro Incaricati e ai rappresentanti o incaricati del Titolare che abbiano ragionevolmente provato la loro identità e abbiano provato di essere stati Debitamente autorizzati in conformità con l'atto di nomina.

ART. 21 – STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente. Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà:

- produrre la polizza assicurativa di cui all'art. 14;
- esibire, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di una A.T.I. (non costituita), la scrittura privata autenticata prevista dall'art. 48, comma 13 del D.lgs 50/2016;
- sottoscrivere il contratto entro i termini che verranno resi noti dalla stazione appaltante nella consapevolezza che, in caso di inottemperanza, l'Amministrazione si riserva di disporre la decadenza dall'aggiudicazione, e l'affidamento del Servizio al concorrente che segue in graduatoria.

ART. 22 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese, nessuna esclusa, inerenti, conseguenti e relative alla stipula e alla **eventuale** registrazione del contratto, sono a carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

ART. 23 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per ogni eventuale controversia in merito alla esecuzione del contratto la competenza esclusiva ed inderogabile è del Foro di Terni, restando esclusa la compromissione in arbitri.

Nelle more della definizione della controversia, il soggetto gestore non potrà esimersi dal proseguire l'erogazione delle prestazioni ed assicurare la regolare continuità delle attività progettuali.

ART. 24 - ELEZIONE DEL DOMICILIO

A tutti gli effetti contrattuali e di legge il domicilio dell'Aggiudicatario è quello indicato nel contratto da stipularsi dopo l'aggiudicazione.

ART. 25 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È fatto divieto di cessione del contratto. Non sono considerate cessioni le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere con il Comune.

È vietato il ricorso al subappalto, in ragione della specificità delle prestazioni affidate, le quali, rientrando nell'ambito dei servizi sociali, beneficiano della particolare disciplina ad essi riservata dal D.lgs. n. 50/2016.

ART. 26 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (RIF. D.LGS. N. 81/2008)

A) SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

1. La Ditta deve rispettare le norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico, assolvere correttamente a tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni

ed integrazioni;

2. la Ditta deve comunicare all'Amministrazione i nomi delle persone che rivestono il ruolo di Datore di Lavoro Responsabile del Servizio, del Medico competente, del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori alla sicurezza, nonché il Responsabile della privacy;
3. la Ditta deve redigere ed aggiornare costantemente il piano concernente la sicurezza sul lavoro attenendosi al D.lgs. 81/2008 e s.m.i. La Ditta attua tutte le misure e tutti gli adempimenti previsti nel detto piano e comunica alla Direzione competente il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., al fine di coordinare le misure di prevenzione e protezione dai rischi;
4. sull'A.C., nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs n. 81/08, in base al servizio oggetto dell'affidamento, non gravano rischi di interferenza relativi alla sicurezza sul lavoro. Pertanto i costi per tale tipologia di rischio sono pari a zero;
5. tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza è tenuta a disposizione sia dell'Amministrazione che delle altre autorità con competenze in materia di Sanità, nonché delle autorità competenti in materia di lavoro.

B) RISPETTO CONTRATTO NAZIONALE E PATTI SOCIALI

1. La Ditta deve rispettare le condizioni previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e Contratti Integrativi Territoriali vigenti, nonché tutte le disposizioni legislative e regolamentari in vigore, concernenti le assicurazioni sociali e la prevenzione degli infortuni;
2. la Ditta fornisce tempestivamente all'Amministrazione, ove questa la richieda, la documentazione comprovante il rapporto di lavoro dei soggetti impiegati;
3. l'Amministrazione è esonerata espressamente da qualsiasi responsabilità nella materia di cui al presente articolo, fatti salvi i casi in cui la legge prevede la corresponsabilità necessaria del committente.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad assicurare che lo svolgimento del servizio avvenga nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per quanto disposto anche dal "Nuovo Testo Unico sulla Sicurezza" D.lgs. 81/2008, e successive modifiche.

Il Comune si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nel luogo di lavoro dove si svolgerà l'attività. In caso di accertata inadempienza, non sanabile, si riserva di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive.

ART. 27 - NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato e dagli atti e documenti da esso richiamati, si farà riferimento alle norme del Codice Civile ed alla legislazione vigente in materia di appalti di servizi, con particolare riguardo al D.lgs 50/2016.